

Compito 25/1/19 cap.1 2 dom; cap.2 3 dom; cap.3 1 dom; cap.4 2 dom; cap.5 3 dom; cap.6 1 dom

## CAPITOLO 1

- 1) Quante lingue esistono al mondo, quali le più parlate (cinese, inglese, spagnolo, hindi), parlanti veri e presunti
- 2) Il concetto di segno e la loro classificazione di Pierce icona e indice
- 3) Spiegare "Nella lingua non vi sono non che differenze"
- 4) In che senso il segno linguistico è "arbitrario" secondo Saussure? Che cos'è il significante del segno? In che senso la lingua è un sistema secondo Saussure? Quali sono le proprietà del segno linguistico?
- 5) Definizione di *langue* Cosa è la *parole*? Concetti principali di Saussure. Tioletti a margine - concetti chiave. Dicotomie di Saussure (coppie di concetti contrapposti) - paradigma (nella *langue*, a livello astratto) e sintagma. Biplanarità del segno, rapporto tra significante e significato (*langue*, astratto) e significazione e fonìa (*parole*, concreto)
- 6) Scacchi (Saussure)
- 7) Quadrato linguistico di Saussure
- 8) Tutte le definizioni di Livello Astratto/Livello Concreto (Saussure, Chomsky, Jakobson)
- 9) Codice e Messaggio, Competenza (individuale) e Esecuzione
- 10) Arbitrarietà (no rapporto obbligatorio tra significato e significante per Saussure, prima tra le quattro di Hjelmslev), fare un esempio di arbitrarietà...
- 11) Eccezioni dell'arbitrarietà
- 12) Jakobson e le funzioni. Che intende Jakobson con "funzione conativa"? Che cos'è il messaggio secondo Jakobson?
- 13) Che cos'è lo studio diacronico di una lingua?
- 14) Concetto di doppia articolazione (Martinet, per motivi di economia il linguaggio è costituito da monemi, che a loro volta sono costituiti da fonemi. Essere umano deve imparare un tot di fonemi (20-30) che costituiscono qualche migliaio di monemi, che messi insieme costituiscono un sistema infinito di enunciati)
- 15) Ricorsività
- 16) Linearità, dipendenza dalla struttura
- 17) Perché il parlato è primario rispetto allo scritto?  
Ci sono vari motivi per il quale il parlato è primario. Il primo è perché esistono lingue che vengono parlate ma non vengono scritte poiché l'aspetto parlato è primario mentre quello della scrittura è secondario (infatti non esistono lingue solo scritte). Il secondo è perché la lingua parlata viene imparata in modo del tutto naturale mentre per imparare a scrivere serve un addestramento specifico. Il terzo motivo è perché le lingue cambiano nel corso del tempo e mentre il parlato è sempre al passo con il cambiamento la scrittura tende a rimanere tale senza cambiare, tanto che lingue come l'inglese e il francese hanno un alfabeto incongruente e contraddittorio rispetto alla lingua "parlata".
- 18) Caratteristiche linguaggio umano:  
Doppia articolazione  
Discretezza: gli elementi del linguaggio sono sempre divisi dagli altri elementi  
Ricorsività: il linguaggio umano è l'unico che può prendere dei messaggi, metterli insieme e formarne di nuovi.  
Dipendenza dalla struttura

## CAPITOLO 2

- 1) Quali sono i luoghi e i modi articolatori?

- 2) Elenca i luoghi articolatori dell'Italiano
- 3) Che posizione assume la glottide durante l'articolazione di una consonante occlusiva sorda?  
Risposta: la glottide è aperta e rilassata, ma inerte: non fa nulla, passa solo l'aria (fig.4)
- 4) Funzionamento della glottide Chiusa, no aria - glottidalizzati, consonanti apneumoniche e occlusiva glottidale, Vibrante, Ristretta, Aperta, sorde pneumoniche Aritenoidi con glottide chiusa, bisbiglio Aritenoidi con glottide aperta, mormorio
- 5) Quali funzioni sono svolte dalla glottide?
- 6) Come è fatta un'articolazione di tipo occlusiva? (e tutte le altre)
- 7) Quali sono le tre fasi dell'articolazione di un fono? Impostazione, tenuta e soluzione.
- 8) Quali sono e come si definiscono le affricate in italiano?
- 9) Cosa sono i suoni ingressivi e egressivi? Pneumonici e apneumonici?
- 10) Quali articolazioni vengono eseguite con il velo del palato inerte? Le nasali.
- 11) Articolazioni con il velo del palato abbassato. Le articolazioni che hanno il velo palatino abbassato sono quelli nasali.
- 13)12) Quante vocali ci sono in italiano? 7, non 5.
- 14) Parametri delle vocali.
- 15) Quale è la vocale più aperta?
- 16) Vocali alte/basse, chiuse/aperte, avanzata (palatali)/arretrata (velari).
- 17) Elencare le vocali medio-alte in ita
- 18) Perché in alcune lingue si parla di trapezio vocalico e in altre di triangolo?
- 19) Ipa. Ipa caselle vuote e nere
- 20) Quanti tipi di assimilazione conosci?

### CAPITOLO 3

- 13) 1) Come si classifica un suono?
- 14) 2) Che cos'è il periodo? Durata di tempo entro la quale il corpo oscillante ripete lo stesso percorso.
- 15) 3) Frequenza, hertz
- 16) 4) Quali sono i più importanti parametri che descrivono un'onda acustica? Frequenza (altezza, in Hz), intensità (ampiezza o forza, in decibel) e composizione armonica o spettro (timbro).
- 17) 5) Quali tipi di onde esistono? Onde periodiche semplici sinusoidali, periodiche complesse, aperiodiche.
- 18) 6) Tra questi tre tipi quali sono quelle utilizzate per eseguire i foni del linguaggio? Le onde periodiche complesse (vocali) e aperiodiche o rumori (consonanti).
- 19) 7) Oscillogramma (grafico più semplice, percorso di un oggetto oscillante)
- 20) 8) Onde periodiche complesse (somma di onde semplici, armoniche)
- 21) 9) Analisi di Fourier (divisione di un'onda complessa nelle sue armoniche costituenti sinusoidali (anche infinita))
- 22) 10) Cosa sono le armoniche?
- 23) 11) Che cos'è lo spettro acustico?
- 24) 12) A che cosa corrisponde il timbro percepito? Quale caratteristica fisico-acustica sento? Lo spettro.
- 25) Spettrogramma (astratto) = Lunghezza d'onda (distanza tra due picchi)
- 26) Componenti armoniche grafico (ascissa frequenza, ordinata ampiezza, linee verticali come armonica)
- 27) Armoniche di un'onda complessa > banco di filtri, serie di risonatori con frequenze diverse. Filtro a banda stretta = misura con precisione, filtro a banda larga = meno precisa, l'involuppo spettrale.
- 28) Risonanza (corpi elastici hanno una propria frequenza di risonanza. Frequenza di base dipende da tensione, lunghezza e grandezza della corda = caratteristiche fisiche)
- 29) Cosa determina la frequenza di risonanza di una corda? La sua lunghezza, tensione e spessore (groschezza).
- 30) Helmholtz = frequenza dipende dal volume, lunghezza del collo d'uscita e diametro di apertura. Formula risonatori di helmholtz; sapere che è direttamente proporzionale... ecc ma non chiede formule fisiche.
- 31) Rumore, no frequenza. Sottoposto ad un banco di filtri > tutti i filtri vengono attivati = striscia continua nello spettrogramma > involuppo  
Inviluppo piatto: rumore bianco  
Inviluppo con avvallamenti: rumore colorato

- 20) Sonogramma, grafico a tre dimensioni. Ascissa tempo, ordinata frequenza.
- 21) Come si evidenzia l'intensità di un suono in un fonospettrogramma?
- 22) Proprietà spettrografiche  
Vocali: linee orizzontali. Vicine al centro: a, in basso: u.  
Consonanti. Fricativa: grigio uniforme, affricata: grigio uniforme ma non totalmente, occlusiva: spazio bianco ex. clicks, nasali e vibranti: tante righe verticali fitte, approssimanti: transienti.
- 23) Formante F1, proporzionale all'apertura Formante F2.
- 24) Che rapporto c'è tra le formanti vocaliche e l'articolazione? / Dal punto di vista articolatorio, da cosa dipendono F1 e F2? F1 direttamente proporzionale all'apertura (più la vocale è aperta, più la formante è alta); F2 all'avanzamento.
- 25) Valori di F1 e F2 della [a], [i] e [u] e loro disposizione relativa nel triangolo acustico. La [a] ha un valore alto di F1 perché è aperta e un valore intermedio di F2 perché è centrale; la [i] ha un valore basso di F1 perché è chiusa e un valore molto alto di F2 perché è la più avanzata; la [u] ha un valore basso di F1 perché è chiusa e un valore molto basso di F2 perché è la più arretrata.
- 26) È maggiore la F2 della /u/ o della /a/?
- 27) Triangolo acustico (su piano cartesiano, ascissa F2, ordinata F1). Voce femminile non uguale a voce maschile, ma non ci impedisce di riconoscere le vocali. Basta che si formi il triangolo o trapezio > nella realtà, si crea l'area di dispersione.
- 28) Disegna il triangolo acustico delle vocali italiane. Asse orizzontale F1; asse verticale F2; non importano i valori, ma la posizione: [u] in basso a sinistra, verso l'origine degli assi; [i] in alto a sinistra quasi in corrispondenza della [u] (+ o meno stesso valore di F1); [a] a destra (valore alto di F1) al centro un po' spostata verso il basso (valore intermedio di F2).
- 29) VOT: ogni lingua, due vot diversi. (Ex. Ita 0: molto negativo, cantonese 0: positivo)
- 30) Cosa si vede in un fonospettrogramma in corrispondenza di una sorda e una sonora? La differenza fonospettrografica tra una sorda e una sonora è il VOT: nella sonora il VOT è negativo (il segnale glottico parte prima dell'esplosione della consonante), nella sorda è zero (la consonante rimane sorda e la sonorità comincia subito dopo). Occlusiva: pausa + spike + vot; fricativa: rumore colorato.
- 31) Cosa sono le transizioni formanti?
- 32) Locus consonantico: luogo ideale dove si manifestano.
- 33) Cosa vuol dire tonotopicità della coclea. Zone diverse della coclea sono suscettibili/sensibili a frequenze diverse di risonanza.
- 34) Che cos'è la soglia del dolore?
- 35) Cos'è il campo uditivo? Un grafico che rappresenta tutte le intensità e tutte le frequenze che l'orecchio umano può percepire.
- 36) Cosa sono le curve di isofonia? Curve che uniscono tutti i punti in un grafico che rappresenta il campo uditivo in cui il livello di intensità percepita è uguale.
- 37)  
Della fonetica acustica finora agli scritti ha chiesto - definizioni dei termini (es. cos'è l'oscillazione, il rumore, ecc.)  
- i tipi di oscillazioni  
- i tipi di spettro (come si presenta lo spettro se è discreto o continuo/ rumore bianco o colorato)  
- i valori delle formanti e delle transizioni (più alti o più bassi) in base alle varie situazioni (tra due vocali, tra vocale e consonante, tra due consonanti ecc.)

#### Rapporto tra parametri fisici e percepiti

Frequenza fisica ---> Altezza che distingue suoni gravi e acuti

Ampiezza ---> Livelli di intensità (forza del suono)

Composizione armonica ---> Timbro

#### CAPITOLO 4

- 1) Fonologia: merito della dicotomia di Saussure.
- 2) Quali sono i precursori della fonologia? Courtenay e Noreen.
- 3) Fondatori: Trubeckoj e Jakobson

- 4) Circolo di Praga (1928, Aia, primo congresso mondiale dei linguisti, fondazione della fonologia)
- 5) Proposizione 22: suoni del linguaggio dal punto di vista della funzione che svolge > funzionalismo
- 6) Qual è la distinzione tra fonetica e fonologia secondo Trubeckoj?
- 7) Che cos'è un fonema? L'insieme delle particolarità fonologicamente pertinenti (tratti distintivi) richieste da un'immagine fonica/acustica (definizione di Trubeckoj). Oppure un fono che distingue i significati di due parole diverse e svolge quindi funzione distintiva.
- 8) Fonema: insieme di particolarità pertinenti (tratti distintivi) richiesta da un'immagine fonica
- 9) Che differenza c'è tra fono e fonema?
- 10) Quali sono le funzioni dei fonemi? Funzioni dei foni linguistici (espressiva, demarcativa: demarca il confine, distintiva: distingue i significati > fono che distingue il significato, è fonema)
- 11) Commutazione: individuare i fonemi
- 12) Quali sono le tre regole di Trubeckoj? Foni scambiati tra di loro > (1: cambia il significato = due fonemi diversi, 2: il significato non cambia = varianti libere, 3: simili dal punto di vista articolatorio, ma non possono comparire mai nello stesso punto = varianti combinatorie).
- 13) Quali tratti distintivi hanno i fonemi italiani /t/ e /d/? Dentale. Ma: il simbolo Ipa simile alla t italiana che fono è? Alveolare.
- 14) Quante nasali ci sono in italiano? Se la domanda è quanti fonemi nasali e si riferisce al cap.4, la risposta è tre: /m/, /n/ e /ŋ/. Se invece chiedo quanti foni nasali (cap.2) allora la risposta è cinque.
- 15) Cos'è una coppia minima?
- 16) Coppie minime: ex. Pare-fare, coppia di parole
- 17) Rendimento alto: tante, Rendimento basso: poche
- 18) Opposizione fonologica a basso rendimento; fai un esempio.
- 19) Tratti pertinenti e ridondanti (in più) Trubeckoj: per lui non ci sono tratti ridondanti.
- 20) Jakobson: in alcune situazioni sono presenti tratti ridondanti (ex. Riusciamo a riconoscere la p e la b anche nel bisbiglio).
- 21) Che cos'è un allofono? Spiegare e fare esempi.
- 22) Cosa vuol dire che due foni si trovano in distribuzione complementare? Fammi un esempio? Le varianti combinatorie per esempio della nasale.
- 23) Quali sono le varianti combinatorie della nasale /n/? p. 196 labiodentale, velare e alveolare.
- 24) Spiega il distribuzionalismo  
La distribuzione è il totale dei contesti in cui può apparire un fonema. I fonemi possono essere in distribuzione contrastiva (ovvero possono ricorrere negli stessi contesti cambiando però i significati) o in distribuzione complementare (non possono mai ricorrere nello stesso contesto, si completano). Il distribuzionalismo si sviluppa nella scuola americana, è un metodo che utilizzano alcuni linguisti che ricercano i problemi di distribuzione, ovvero alla libertà che hanno le parti dell'enunciato di trovarsi l'una in rapporto con l'altra.
- 25) Opposizioni: bilaterale (base di comparazione unica solo a quella coppia) / multilaterale (base di comparazione presente in altro), proporzionale (tratto pertinente presente in altri fonemi) / isolata.  
Privative, presenza o assenza di un elemento Graduali, Equivalenti.
- 26) Fammi un esempio di opposizione multilaterale. /d/ e /g/ hanno in comune come base di comparazione occlusività e sonorità (e si oppongono per luogo diaframmatico), che però sono proprie anche della /b/. Oppure /p/, /t/ e /k/ che sono occlusive sorde e si oppongono per luogo diaframmatico.
- 27) Fammi un esempio di opposizione privativa; /p/ e /b/, perché /b/ possiede la sonorità che invece è assente in /p/.
- 28) Che cos'è un'opposizione multilaterale, bilaterale o graduale?
- 29) Criterio logico (il fonema marcato è quello che presenta la marca), fonologico, naturale
- 30) Cos'è la marca di correlazione?
- 31) Neutralizzazione: in una certa posizione, due fonemi si realizzano con lo stesso allofono.
- 32) Un esempio di neutralizzazione del terzo caso: péscra e pèsca mantengono l'opposizione delle vocali in sillaba tonica, ma la perdono se in sillaba atona, nei derivati péscare e pèscheto.
- 33) Fare un esempio di opposizione fonologica neutralizzabile.
- 34) Che cosa intende Trubeckoj con "arcifonema"?
- 35) Arcifonema: ciò che si realizza nella posizione della neutralizzazione.
- 36) Correlazione: tratto pertinente in una serie di fonemi.

37) Casella vuota: In diacronia, viene riempita.

38) Che cos'è la peculiarità; esempi. In che modo i sistemi fonologici possono essere peculiari? Da lingua a lingua oltre ad esserci foni diversi (a livello articolatorio) anche i rapporti tra i foni (a livello funzionale) e le funzioni svolte dai suoni (quindi i tratti distintivi) cambiano.

39) Cosa si intende per peculiarità dei sistemi fonologici? Ogni lingua seleziona in modo arbitrario i propri tratti distintivi.

40) Per che cosa è famoso il vocalismo dell'adyghé? L'unico tratto distintivo della vocale è l'altezza/apertura, mentre l'avanzamento e la labializzazione (procheilia) sono ridondanti.

41) Che cos'è il binarismo? Quattro postulati fondamentali. Binarismo; i principi fondamentali; perché fa tutta questa operazione dei tratti? Binarismo, chiuso e universale, descrivibile sia in termini acustici che fonologici, uguale sia per le consonanti per le vocali, privativo/binario.

42) Sillaba: unità minima fonologica pronunciabile.

43) Nucleo: vocale o elemento più simile ad una volta. Testa, prima del nucleo. Coda, dopo. Cosa può funzionare come nucleo sillabico?

44) Divisione in sillabe dell'italiano. Ita: testa, 3 elementi (Sibilante, occlusiva e approssimante).

45) Aperta: se finisce in vocale. Chiusa: se finisce in consonante (coda).

46) Fenomeni sovrasegmentali: accenti, durata.

47) Accento: messa in rilievo di un elemento rispetto agli altri.

48) Dinamico: forza maggiore, o musicale: acutezza musicale, o durata.

49) Quali funzioni sono svolte dall'accento? Funzione culminativa in generale; nelle lingue con accento libero, anche distintiva; in quelle con accento fisso anche demarcativa (non distintiva, perché hanno tutte lo stesso accento e quindi non ci sono coppie minime).

50) Funzione culminativa: parola si raggruppa intorno all'accento.

51) Funzione demarcativa: se accento fisso, lì c'è la fine di parola. In cosa consiste la funzione demarcativa?

52) Funzione distintiva: se accento libero, di significato

53) Clitici: parole senza accento (preposizioni, parole funzionali, etc) e si appoggiano a una parola accentata.

54) Accento limitato, libero (funzione distintiva)

55) Che cosa si intende con "accento colonnare"? Accento colonnare: sempre sulla stessa sillaba nella declinazione. Accento mobile: si sposta sulla desinenza nella declinazione

56) Tono: modulazione del pitch della voce, e riguarda tutti gli elementi dello stesso tipo (elemento distintivo).

57) Ipa: simboli appositi

58) Trascrizione fonologica

59) Trascrizione fonetica: deve riportare solo i fonemi, nonché un piccolo gruppo di varianti combinatorie (ex. gli tra vocali diventa lambda lambda, paglia > 'palla)

Della fonologia

- definizione termini (variante combinatoria, allofono, ecc.)

- classificazione delle opposizioni

- realizzazione dell'arcifonema

- correlazioni

- caselle vuote

- criteri di marcatezza di Trubeckoj

- il binarismo e i tratti binari (solo i tratti senza le definizioni)

- che cos'è un segnale di confine?

- l'accento e le more

- cos'è una lingua tonale

Se posso darvi un consiglio cercate di avere presente almeno un esempio quando è possibile, perché oltre al fatto che quando chiede le definizioni spesso poi chiede di fare un esempio, può aiutare a fare mente locale nel panico dell'esame.

CAPITOLO 5

NO SAPIR

Che cosa si intende con "struttura comunicativa dell'enunciato"?

1) Quali sono i compiti della morfologia? p. 202-203. Scopi: Suddivisione del testo in parole, analisi della loro struttura/morfemi, analisi delle relazioni tra loro, creazione di un dizionario, generazione delle forme che possono assumere/lessemi.

- 2) Unità in morfologia Monema/morfema: unità minima
- 3) Perché il concetto di "parola" è difficile da definire? Perché i vari approcci esistenti non coincidono tra di loro... Quali sono le varie possibili definizioni di parola? I vari approcci al concetto di parola? Parola grafica (stringa di caratteri che si trovano tra due spazi); parola fonologica (porzione della catena parlata delimitata da segnalatori di confine); parola morfologica (tutto ciò che arriva fino alla desinenza, che è un segnalatore di confine); parola sintattica (tutto ciò che può costituire da solo un enunciato). Parola: punto di vista morfologico: sequenza che va dal prefisso alla desinenza \*che non può essere interrotta\* Parola grafica Spazi bianchi che dividono il testo. Non sempre: composti inglesi.
- 4) Parola: termine ambiguo. Lessema nel dizionario, parola termine nel testo come forme derivate dal lessema/forme flesse.
- 5) Che cos'è il lessema? L'insieme delle forme flesse (monema portatore di un significato noetico-referenziale, secondo Martinet, in opposizione a morfema che svolge una funzione grammaticale).
- 6) Che differenza c'è tra lessema e forma flessa?
- 7) Forma lemmatica: forma flessa che si sceglie per rappresentare la declinazione
- 8) Verbo: nel dizionario = voce all'infinito nelle lingue moderne, prima persona singolare nei classici, nel testo = forme flesse.
- 9) Flessione/Derivazione - Flesse: quando l'appartenenza lessicale non cambia, Derivate: sono lessemi diversi
- 10) Che differenza c'è tra derivazione e composizione?
- 11) Criteri di grammaticalità (obbligatorietà della scelta, generazione dell'errore, (almeno i primi due)
- 12) Generalità della distribuzione, uniformità semantica, regolarità formale
- 13) Paradigmi
- 14) Quali sono le proprietà di una tabella paradigmatica ideale? Completa (non ci devono essere caselle vuote); tutte forme diverse in tutte le caselle (distintività); non deve avere allomorfia (predicibilità); una sola forma e non più di una per ogni singola casella (univocità).
- 15) Che cos'è il sincretismo in morfologia?
- 16) Dimmi tutti i possibili indirizzi paradigmatici della forma amassi. I, II e III persona singolare del congiuntivo imperfetto.
- 17) Dimmi la forma del verbo X che ha più di un indirizzo paradigmatico (congiuntivo presente o sentite sopra).
- 18) Dimmi la forma del verbo X che presenta delle varianti (es. Vai e Va', te mei o temetti).
- 19) Dimmi l'indirizzo paradigmatico della forma sentite? Seconda persona plurale del presente (indicativo), participio passato femminile plurale, II plurale imperativo presente.
- 20) Con quali criteri si possono individuare le classi lessicali (parti del discorso)?
- 21) Come si possono classificare i morfemi?
- 22) Che differenza c'è tra Morfema legato e Morfema Libero?
- 23) Che cos'è il Morfema Discontinuo?
- 24) Che cos'è un prefisso e che funzione svolge.
- 25) Cosa sono i circonfissi?
- 26) Apofonia
- 27) Conversione di classe: una parola che sta in una classe lessicale può essere trasformata
- 28) in un'altra tramite mezzi morfologici: infinito: forma nominale del verbo; participio: forma aggettivale del verbo; gerundio: forma avverbiale del verbo; articolo: trasforma un non sostantivo in un sostantivo.
- 29) Quante classi di accordo ci sono in italiano? Maschile, femminile, comune e alternante con esempi.
- 30) Fammi un esempio di allomorfia. Plurale inglese.
- 31) Quali sono gli allomorfi del plurale in inglese e in quali contesti compaiono.
- 32) Quanti allomorfi contestuali ha il plurale in inglese? Riportare la prima classe flessionale.
- 33) Prendi il morfema plurale in inglese, quali sono i suoi allomorfi e in quali contesti appaiono
- 34) Cos'è il Suppletivismo?
- 35) Che cos'è uno zero morfologico? È quando bisogna esprimere un valore grammaticale obbligatorio a cui però corrisponde una sequenza fonologicamente nulla.
- 36) Qual'è il significato dello zero morfologico? È quando un valore grammaticale obbligatorio normalmente espresso viene a mancare.

- 37) Fai un esempio di zero morfologico
- 38) Quali sono i tre livelli di analisi dell'enunciato possibili? I tre livelli di analisi: semantica comunicativa e sintattica. Che cosa si intende con "struttura comunicativa dell'enunciato"?
- 39) Cosa è un lessema predicativo?
- 40) Che cosa sono le valenze semantiche?
- 41) Cosa sono i ruoli semantici? I ruoli semantici sono le categorie in cui vengono divisi le valenze semantiche. Ogni ruolo semantico raggruppa valenze semanticamente simili di verbi diversi.
- 42) Fammi un esempio di una frase in cui il soggetto non sia un agente. O frase passiva (la mela è mangiata da Gianni - paziente) o Gianni vede la mela (esperiente) o Gianni scivola (paziente) oppure Il gelato piace a Gianni (stimolo).
- 43) In base a quali punti di vista si possono classificare le lingue?
- 44) Quali sono le principali caratteristiche delle lingue agglutinanti, in confronto a quelle flessive?
- 45) Cosa vuol dire classificazione sintattica di Greenberg? È una classificazione tipologica delle lingue basata sulla sintassi, in particolare sull'ordine lineare dei tre elementi principali della frase S V O. Sono possibili teoricamente sei permutazioni di cui solo tre attestate realmente.
- 46) Che cosa sono gli "universali implicazionali" teorizzati da Greenberg?
- 47) Esempio di lingua head marking; basta dire turco. Cosa vuol dire luogo della marcatura delle dipendenze? È la classificazione che classifica le lingue in base a quale elemento di un sintagma nominale viene marcato, se la testa o il dipendente o tutti e due.
- 48) Cosa vuol dire la tipologia di allineamento? È la classificazione delle lingue in base a come esprimono l'agente e il paziente dei verbi monovalenti e bivalenti.
- 49) Disegnami l'allineamento dell'ergativo. Fagiolone a destra, pisellino a sinistra.

## CAPITOLO 6

- 1) Quali sono la forma esterna e la forma interna del linguaggio?
- 2) Quali sono i tipi di scrittura esistente? Quattro tipi; ideografico, fonografico ecc.
- 3) In quanti tipi si dividono le scritture fonografiche?
- 4) In che modo si svilupparono i diversi tipi di scrittura nella storia?
- 5) Quali sono i sistemi di scrittura più antichi? Sumerico, egiziano e cinese.
- 6) In cosa consiste il principio del rebus? È quel principio per cui nelle scritture ideografiche un singolo simbolo viene utilizzato per una serie di parole diverse ma dal suono simile.
- 7) Prima scrittura di tipo consonantico? Ugarit, fenicio.
- 8) La prima scrittura alfabetica completa? Il greco.
- 9) Perché i greci volevano le vocali? Perché in greco le vocali contano (sic).
- 10) Da dove deriva l'alfabeto latino?
- 11) In che modo si manifesta l'incoerenza delle scritture?
- 12) Quali sono gli esempi di incoerenza della scrittura?
- 13) In che modi viene infranto il principio della biunivocità? Fammi un esempio di ambiguità dell'ortografia italiana rispetto alla pronuncia, ai fonemi. Schema a pag.301.
- 14) Fammi un esempio di scrittura che è stata utilizzata per scrivere lingue molto diverse tra loro. Scrittura latina, araba e cuneiforme.
- 15) Fammi un esempio di una lingua che è stata scritta con scritture diverse. Persiano, giapponese, turco, vietnamita, coreano (due scritture), slavo con cirillico e glagolitico.
- 16) Che cos'è l'ortografia? È la scelta di una grafia tra tante possibili.
- 17) Che differenza c'è tra grafia e ortografia?
- 18) Quale tipo di scrittura può essere traslitterata? Alfabetica o al massimo sillabica, ideografica difficile (sumerico).
- 19) Che cosa si intende per "romanizzazione"?